

Avviso esplorativo per manifestazione di interesse all'affidamento del servizio di pulizia presso i locali della Fondazione Donnaregina per le Arti Contemporanee -Museo Madre – sito in Napoli alla Via Settembrini n. 79 –CUP G62I20000020002 – CIG 81774358D5

QUESITO 3

Esplicitare il modo in cui contattare gli operatori di cui all'allegato 4, non essendo presente alcuna mail o numero telefonico. Inoltre gli operatori non sono tenuti a fornire anticipatamente ad aziende "sconosciute" i certificati dei carichi pendenti e il casellario giudiziale. Invero l'art. 2 del DECRETO LEGISLATIVO 4 marzo 2014, n. 39 recita : "Il certificato penale del casellario giudiziale di cui all'articolo 25 deve essere richiesto dal soggetto che intenda impiegare al lavoro una persona per lo svolgimento di attività professionali o attività volontarie organizzate che comportino contatti diretti e regolari con minori, al fine di verificare l'esistenza di condanne per taluno dei reati di cui agli articoli 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-quinquies e 609-undecies del codice penale, ovvero l'irrogazione di sanzioni interdittive all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori". Tale articolo si riferisce alle imprese già aggiudicatrici di appalti e con le quali si sta per intraprendere un percorso lavorativo che sia subordinato da contratto. Di fatto tale richiesta non è disciplinata neppure dal CCNL applicabile al settore. Ciò è chiarito anche dall'[INTERPELLO N. 22/2015 del 24.09.2018 Oggetto: art. 9, D.Lgs. n. 124/2004 – certificato penale del casellario giudiziale](#). Si chiede dunque di rettificare tale requisito richiesto al punto 6 "condizioni di partecipazione" o di avvantaggiare i ricorrenti tramite l'invio di detti certificati che dovrebbero essere già in possesso dell'impresa uscente.

RISPOSTA AL QUESITO 3

In riferimento alla richiesta di chiarimenti avanzata si precisa quanto segue.

In considerazione delle nuove policy aziendali e della recente approvazione del codice etico, la stazione appaltante richiede che ciascun soggetto che entri in contatto con la stessa e/o con i visitatori del museo, maggiorenni o minori, sia mediante rapporto di lavoro subordinato sia mediante affidamento/collaborazione, non riporti condanne penali.

Pertanto l'operatore economico partecipante sarà tenuto in primo luogo a dichiarare, anche mediante autocertificazione, l'assenza di condanne penali da parte del personale alle sue strette dipendente che intende utilizzare nell'appalto.

Con particolare riguardo al personale di cui all'allegato 4, posto che l'inserimento della clausola sociale da parte della stazione appaltante va interpretata come cogente a condizione che il riassorbimento sia armonizzabile con l'organizzazione aziendale dell'impresa subentrante e con le esigenze tecnico-organizzative e di manodopera previste nel nuovo contratto, sarà sufficiente per l'operatore economico allegare all'offerta un piano inerente la ricollocazione delle risorse. Successivamente, al momento della stipula del contratto, l'operatore economico che si sarà impegnato a riassorbire le risorse di cui all'allegato 4, dovrà fornire evidenza del casellario giudiziario e dei carichi pendenti degli operatori riassorbiti con assenza di qualsivoglia pendenza. Si precisa altresì che eventuali operatori con precedenti penali ovvero con carichi pendenti dovranno essere sostituiti con altri soggetti".